

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/02/22	Messaggero Latina	43	Top, domani Modena poi un finale di fuoco	Coppola Gaetano	1
25/02/22	Gazzetta del Sud	16	Callipo, volata palpitante per raggiungere la salvezza	Iannello Francesco	2
25/02/22	Corriere dell'Umbria	5	Finale Champions a San Pietroburgo Sirci: "Meglio giocare in campo neutro"	Forciniti Carlo	3
25/02/22	Corriere dell'Umbria	48	Leon e Grbic in conferenza per la Final four In classifica Block Devils a 13 sulle seconde	R.M	4
25/02/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	2	Intervista ad Osmany Juantorena - Effetto Juantorena - Il ritorno di Osmany «Dopo 4 mesi il nuovo debutto Perugia favorita»	Romani Davide	5
25/02/22	Gazzetta di Modena	42	Recuperi: Trento vince a Padova Perugia piega di forza Piacenza	10

COPPE EUROPEE

25/02/22	Gazzetta dello Sport V come Volley	3	Intervista a Micah Christenson - «A Kazan per vincere ma l'Italia è speciale un giorno ritornerò»	Palermo Rodolfo	11
25/02/22	Tuttosport	34	Monza lotta Zenit Kazan troppo forte	...	13
25/02/22	Giorno Sport	6	Più Kazan che Monza ma il ritorno è in forse	Gussoni Andrea	14
25/02/22	Corriere dello Sport	39	Appelli del volley Perugia e Monza chiedono lo stop	Coluccia Giorgio	15

LEGA VOLLEY

25/02/22	Gazzetta dello Sport	30	Basket: stop ai club russi in Eurolega Verstappen: direi no a Sochi	Arcobelli Stefano	16
----------	----------------------	----	---	-------------------	----

Top, domani Modena poi un finale di fuoco

► Cinque squadre in bilico tra play off e retrocessione

VOLLEY

La Top Volley Cisterna si prepara allo sprint finale di un campionato di **SuperLega** per il secondo anno viziato dagli eventi legati alla pandemia in corso. Partite saltate, atleti bloccati dal contagio, rapporti di forze falsati, gare anticipate, altre posticipate, il tutto contornato dagli impegni internazionali di alcune squadre. Alla decima giornata di ritorno (su 13) la classifica del campionato di **SuperLega** offre una situazione molto incerta con le prime sette posizioni praticamente definite (Perugia, Civitanova, Trento, Modena, Milano, Monza e Piacenza), una squadra (Ravenna) già retrocessa, e cinque sestetti che si contendono l'ultimo posto nei play-off e la seconda retrocessione. In una forbice di appena tre punti ci sono Taranto (23), Cisterna e Vibo (22), Padova e Verona (21). La Top Volley deve giocare ancora quattro gare di cui tre in trasferta. Sabato sera sarà a Modena, mercoledì 2 marzo recupererà a Civitanova il match con la Lube, domenica 13 si sposterà a Ravenna per poi chiudere in casa a Cisterna il 20 marzo contro l'Itas Trentino. Coach Fabio Soli ha sfruttato lo stop di un turno per l'indisponibilità della Lube causa Covid per prepararsi al meglio

agli scontri finali. Il primo contro domani Modena. «Abbiamo lavorato molto in questa settimana senza gare perché vogliamo fare bene - dice il giovane campione del Mondo under 21, Tommaso Rinaldi - Giocare contro Modena non sarà cosa facile, ma noi ci concentreremo sulle nostre forze. Per me tornare a Modena da avversario sarà una grande emozione ma sono determinato a fare la mia parte».

Altro ex sarà il centrale Elia Bossi. «Arriveremo a Modena dopo un periodo in cui siamo riusciti a lavorare bene sia fisicamente che tecnicamente, cosa che non eravamo riusciti a fare nei turni precedenti per il ritmo serrato delle gare per i turni di recupero infrasettimanali. Siamo in forma ma non sarà facile perché Modena è squadra di campioni, che concede poco, e noi dovremo essere pronti a sfruttare tutte le occasioni che ci verranno offerte».

Si prepara quindi un finale di campionato davvero incandescente per la Top e le altre quattro avversarie. Fare punti è ovviamente vitale e, come è già accaduto, basta una vittoria o una sconfitta per passare dalla dodicesima alla ottava posizione. O viceversa. E quando la salvezza può passare per un punto, sottolinea il presidente Gianrio Falivene, non si può non pensare con amarezza a quelle partite perse malamente i cui punti oggi avremmo potuto fare la differenza.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

Pallavolo Superlega: cinque squadre racchiuse in due punti

Callipo, volata palpitante per raggiungere la salvezza

Domenica al "PalaMaiata" la capolista Perugia

Francesco Iannello**VIBO VALENTIA**

Antivigilia di campionato per la Tonno Callipo che domenica pomeriggio (orario inconsueto delle 15) affronterà in casa la capolista Sir Safety Conad Perugia.

A quattro partite dal termine della regular season, la compagine di coach Baldovin è impegnata nello sprint per la salvezza. Sono cinque le squadre interessate, racchiuse in appena due punti. Dopo il successo di Monza, Saitta e compagni si sono concentrati sulla sfida alla capolista in lotta per scudetto e anche per Coppa Italia e Champions League.

Gli umbri di mister Nikola Grbic stanno disputando una stagione di altissimo livello. Ma nonostante ciò, la Tonno Callipo è pronta a giocarsi le proprie carte davanti al suo calorosissimo pubblico e punterà sul servizio di Nishida e Fromm per cercare di far male ad un avversario che a sua volta può contattare su battitori formidabili, primo fra tutti quel Leon capace davvero di fare la differenza. Ma come detto più volte, la Callipo deve guardare a sé stessa e pensare a provare a fare punti con tutti.

Tornando alla corsa salvezza, facciamo il punto della situazione: Verona e Padova (una partita in più) sono penultime a quota 21 punti con 8 vittorie (quello delle vittorie è il primo criterio di valutazione a parità di punti), poi decima ecco la Callipo a 22 punti e nona, sempre a 22 punti, c'è Cisterna (i laziali vantano ad oggi un mi-

**Match in salita** Il muro della Callipo prova a fermare la capolista Perugia

glior quoziente set rispetto a Vibo).

Da sottolineare come la Callipo e Cisterna, pur avendo un punto di vantaggio su Verona e Padova, abbiano ad oggi una vittoria in meno. Completa il quadro Taranto che, attualmente, si trova ottava (ultimo posto utile per i play-off scudetto) con 23 punti e 7 vittorie. Ragionando giornata per giornata, tenendo conto che la Callipo deve recuperare la partita con Trento mercoledì 2 marzo e che domenica 13 marzo c'è lo scontro diretto a Padova) ecco che la prossima mette in palio partite molto importanti. Verona ha il

"bonus" Ravenna (già retrocessa) e potrebbe approfittarne. Cisterna gioca in trasferta a Modena, Taranto ospita la vicecapolista Civitanova e Vibo, come detto, affronta Perugia. Solamente dopo il recupero con Trento si capirà bene in quale situazione i giallorossi di Baldovin affronteranno le ultime due giornate di campionato, fermo restando che la Callipo, molto realisticamente, si giocherà le chance di salvezza nello scontro diretto in programma a Padova alla penultima giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le fila della Sir c'è anche l'ucraino Oleh Plotnytskyi Finale Champions a San Pietroburgo Sirci: "Meglio giocare in campo neutro"

La decisione

Il patron della squadra di pallavolo è in attesa di ricevere direttive sulla partita

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Lo sport non è esente dalle conseguenze della guerra in Ucraina. In casa Sir Perugia c'è preoccupazione in vista della sfida dei quarti di finale di andata di Champions League a San Pietroburgo, dove i Block Devils affronteranno lo Zenit il 9 marzo. Preoccupazione acuita dal fatto che tra i bianconeri figura un ucraino, Oleh Plotnytskyi, e un americano, Matt Anderson, che rischiano seriamente (soprattutto il primo) di non partecipare alla trasferta russa. Nelle scorse ore, sulle proprie pagine social Plotnytskyi ha postato una foto con la maglia della sua Nazionale, unita ad altri post di sostegno per l'Ucraina. Per il momento, il massimo organismo pallavolistico continentale, la Cev, non prende posizione. La società del presidente Sirci ha pronta una lettera congiunta con il Vero Volley Monza (impegnato in Cev Cup contro lo Zenit Kazan, ndr) per chiedere che le rispettive partite programmate in Russia si giochino in campo neutro. Una squadra polacca, lo Zaksa prossimo a sfidare la Dinamo Mosca, ha già chiesto di non giocare nella capitale russa. "Non penso che ci faranno andare a San Pietroburgo - puntualizza Sirci -. E comunque se così fosse, vorremmo la garanzia che possano scendere in campo sia Plotnytskyi che Anderson. Se fossi nella Cev ed avessi evidenza che in Russia non possono entrare alcuni giocatori, escluderei le squadre russe dalla competizione".



In campo
Il pallavolista di origine ucraina, Oleh Plotnytskyi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %

Leon e Grbic in conferenza per la Final four In classifica Block Devils a +13 sulle seconde

PERUGIA

■ Si avvicina sempre più l'ora della Final Four Del Monte Coppa Italia: pochi giorni prima dell'attesissimo evento si terrà on line la conferenza stampa di presentazione del trofeo. L'appuntamento è per martedì 1 marzo 2022 alle ore 12.15 sul canale YouTube [Lega Volley](#), per sentire pareri e umori dei protagonisti dell'imminente competizione. Saranno infatti collegati i capitani e gli allenatori delle quattro semifinaliste: Wilfredo Leon e Nikola Grbic per la Sir Safety Conad Perugia, Matey Kazyski e Angelo Lorenzetti per l'Itas Trentino, Antoine Brizard e Lorenzo Bernardi per conto della Gas Sales Blueenergy Piacenza e Matteo Piano con Roberto Piazza in rappresentanza di Allianz Milano.

CLASSIFICA SUPERLEGA

Sir Safety Conad Perugia 58; Cucine Lube Civitanova 58; Itas Trentino 45; Modena 41; Allianz Milano 34, Vero Volley Monza 31; Gas Sales Piacenza 28; Prisma Taranto 23; Top Volley 22; Calipo Vibo Valentia 22; Padova 21; Verona 21; Porto Robur Costa 2.

R.M.



Effetto Juantorena

Dopo mesi di stop per infortunio la Lube recupera il capitano

Verso i playoff Dopo 107 giorni Civitanova rivede (almeno in panchina) il suo capitano. Nel graficone centrale si entra già in tema playoff con uno studio storico e sulle regioni che possono vantare più partecipazioni. Obiettivo pubblico è il tema della inchiesta che trovate a pagina 7: come riportare i tifosi nei palasport. Infine Matteo Piano intervista Yuki Ishikawa

Il ritorno di Osmany

IN SUPERLEGA

«DOPO 4 MESI IL NUOVO DEBUTTO PERUGIA FAVORITA»

A 107 giorni dall'ultima partita Juantorena, il capitano di Civitanova, torna in panchina a Taranto. «Gli umbri sono una corazzata»

di **Davide Romani**

V

enti trofei vinti con club italiani. Prima Trento e poi Civitanova. È vero, la grandezza di un giocatore non si misura solo dai titoli conquistati, ma i numeri spesso aiutano a spiegare la differenza tra un campione e un buon giocatore. Osmany Juantorena rientra sicuramente nella prima categoria. Dal 2009 a oggi, con una breve parentesi turca, lo schiacciatore cubano naturalizzato italiano ha segnato un'epoca a suon di successi. Ora a 36 anni è alle prese con un infortunio, lesione al

grande rotondo (muscolo della spalla destra) di secondo grado, che lo ha costretto ai box da inizio novembre. Una lunga assenza ma ora il peggio è passato, il ritorno almeno in panchina è vicino. «Dopo 4 mesi ho ripreso a schiacciare. In 10-15 giorni potrò tornare disponibile».

► **Come ha vissuto questa lunga inattività?**

«È stato un periodo non facile per me e per la squadra. La diagnosi sbagliata dell'infortunio ha pesato. Ho avuto una lesione muscolare di 2 centimetri. Il primo infortunio lungo della mia carriera. In passato mi ero fermato per un problema al ginocchio quando giocavo in Turchia e per

un problema al tendine negli anni scorsi. Ma 4 mesi di stop non mi erano mai capitati».

► **Il 10 novembre è il giorno dell'ultimo match giocato a Monza. Sono passati 107 giorni...**

«Vedo la luce in fondo al tunnel. All'orizzonte ci sono i playoff scudetto e la cosa mi carica, anche se non sarà facile tornare al top perché non c'è tempo per ritrovare la forma migliore».

► **C'è una data per il suo ritorno in campo?**

«Potrebbe avvenire il 5 marzo a Modena per il recupero di campionato o l'8 per la sfida di Champions League, l'andata dei quarti contro i polacchi dello Jastr-



Superficie 147 %

zebski. Comunque già da questo weekend tornerò con la squadra, andrò a Taranto».

► In questo periodo ha potuto osservare da fuori le avversarie. Perugia davanti a tutti?

«Gli umbri sono la squadra da battere, giocano bene hanno una "panchina" molto lunga e di livello. Modena va a sprazzi, ma penso che per i playoff troveranno la quadra perché hanno tutti atleti che la post season la sanno giocare e vincere. Trento sinceramente non me l'aspettavo a questi livelli, con il modulo a tre schiacciatori. Invece mi devo ricredere. Hanno vinto la Supercoppa, se la stanno giocando per il 3° posto e sono ai quarti di Champions League».

► Possibili sorprese?

«Piacenza e Modena hanno dimostrato nei quarti di Coppa Italia che possono dare fastidio. Ma un conto è la partita singola, un altro è la serie playoff».

► In passato ha dichiarato che in futuro le piacerebbe fare l'agente. In questa Superlega quali giocatori giovani l'hanno colpita di più?

«Lavia e Michieletto sono ormai due belle certezze per il loro club ma anche per la Nazionale. Guardando a Civitanova Yant è cresciuto tanto. Spostando lo sguardo su altri mi piace Porro che in un ruolo non facile per un giovane come quello del palleggiatore sta crescendo molto. E poi due li-

beri: Federici di Monza e Laurenzano di Taranto. Ho visto anche la finale di Coppa Italia di A-2 e non è male Held di Reggio Emilia. Se e quando inizierò a fare il procuratore girerò di più per avere un quadro della situazione più completo».

► Coppa Italia che non vedrà Civitanova in Final Four..

«È la mia prima volta da quando gioco in Italia che salto le Final Four di Coppa Italia. La finale sarà un discorso tra Perugia e Trento».

► Lube che ha nel mirino due obiettivi, campionato e Champions League. È soddisfatto del sorteggio europeo?

«Sinceramente mi ero convinto che avremmo preso Perugia e invece ci è capitata una squadra polacca. Il tabellone è tosto ma il sorteggio poteva andare peggio. Dovremo affrontare la gara d'andata con la massima concentrazione, l'anno scorso abbiamo imparato che sbagliare la gara in casa può essere un problema poi irrisolvibile (Civitanova nei quarti perse in casa con lo Zaksa 3-1 e al ritorno dopo essersi imposta 3-0 perse al golden set, ndr). Certo pensare alle competizioni europee in un momento di tensione come questo non è facile. Sono molto dispiaciuto per quello che sta succedendo tra Ucraina e Russia e spero si trovi una soluzione in tempi brevi».

► Dovendo scegliere: scudetto o Champions?

«Questo è l'anno di Perugia, riuscire a superare gli umbri in una serie playoff è molto complicato per la profondità di squadra che hanno. Diverso il discorso sulla gara secca: magari lì è più aperto il pronostico. E comunque a questo punto per arrivare a giocarsi qualsiasi titolo contro di loro bisogna fare i conti con Trento e Modena (possibili avversarie in una eventuale semifinale playoff scudetto, ndr)».

► Finale di stagione che potrà vedere il 60% di pubblico nel palasport?

«Sono molto contento, ma sono convinto che si possa crescere ancora con la capienza e arrivare fino al 90%».

► In questi mesi ha potuto dedicarsi alla famiglia...

«Vittoria, la figlia più grande, ha iniziato a giocare a pallavolo. Le piace, la passione crescere e inizia a fare tante domande sul gioco, sulle squadre. Un po' mi spaventa, ma sarò il primo a supportarla e ad aiutarla a crescere. Il cognome non dovrà pesare».

► E per il futuro ci sono novità?

«Ora la mia testa è concentrata sul fare bene in questo finale di stagione con la Lube Civitanova. Poi vedremo. Ho un'offerta dallo Skra Belchatow in Polonia e poi mi hanno cercato due club di Superlega. Vedremo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A 36 anni Il capitano della Lube, Osmany Juantorena. In Italia la sua carriera è cominciata a Trento che lo ha rilanciato dopo una misteriosa squalifica. Ha giocato anche in Turchia, ad Ankara



Modena va a sprazzi ma nei playoff sanno come si vince



Juantorena sulle rivali per il campionato



Oltre a Lavia e Michieletto, bene Porro, Federici e Laurenzano



Juantorena sui giovani della Superlega



L'anno prossimo? Sono stato cercato da Belchatow e due club italiani



Juantorena sul suo futuro

I NUMERI

1

argento olimpico

Juantorena ha vinto con l'Italia l'argento ai Giochi di Rio de Janeiro 2016

20

titoli in Italia

Osmany nelle sue esperienze a Trento e Civitanova ha vinto 5 scudetti, 6 Coppe Italia, 1 Supercoppa, 3 Champions e 5 Mondiali per club

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**PORDENONE:
C'È PAPI**



Sarà vice allenatore

Samuele Papi è il nuovo secondo allenatore della Tinet Prata di Pordenone, squadra che milita in A-3. Dopo una carriera ricca di successi (tra gli altri 2 Mondiali, 3 Europei, 5 World League, 6 scudetti e 3 Champions) e 339 presenze in maglia azzurra Papi nelle ultime due tre stagioni ha ricoperto il ruolo di dirigente accompagnatore e della Nazionale. Ora per lui inizia la nuova avventura affiancando il tecnico Dante Boninfante con il quale da giocatore ha condiviso diverse stagioni tra Treviso e Piacenza.

L'ultimo scudetto
Osmany Juantorena con la Coppa scudetto 2020-2021 vinto battendo in finale Perugia in 4 gare. Nella passata stagione la Lube ha conquistato anche la Coppa Italia battendo ancora gli umbri in finale



Big e giovani **1** Wilfredo Leon, 28 anni, leader di Perugia capolista della Superlega **2** Filippo Federici, 21, libero di Monza **3** Aleksandar Atanasijev, 30, quest'anno al Belchatow: il club polacco sta corteggiando Juantorena

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



L'ultima partita

Osmany Juantorena, 36 anni, a muro con Robertlandy Simon nel match del 10 novembre 2021 a Monza, la sua ultima gara giocata

SUPERLEGA

Recuperi: Trento vince a Padova Perugia piega di forza Piacenza

Tenmpo di recuperi nella **SuperLega** di volley maschile: l'Itas Trentino ha battuto in trasferta per 3-1 (27-25 25-16 20-25 25-21) la Kioene Padova, la Sir Safety Perugia ha piegato in casa sempre per 3-1 (25-18 19-25 29-27

25-20) la Gas Sales Piacenza
Classifica: *** Sir Safety Perugia 58, ** Lube 45, Itas Trentino 45, * Leo Shoes PerkinElmer Modena 41, Allianz Milano 34, **** Monza 31, Gas Sales iacenza 28, *** Gioiella Prisma Taranto 23, Top

Volley Cisterna 22, Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 22, *** Kioene Padova 21, Verona Volley 21, Consar RCM Ravenna 2 (* e ** 1 e 2 partite in meno; *** 1 partita in più; **** 2 partite in più).

Prossimo turno: domani, ore 18, Consar Ravenna-Verona; ore 20,30, Modena-Cisterna. Domenica: ore 15, Vibo Valentia-Perugia.

Ore 18, Piacenza-Trento, Taranto-Lube.

Ore 20,30: Kioene Padova-Allianz Milano.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %

Coppa Cev

«A Kazan per vincere ma l'Italia è speciale un giorno ritornerò»

Battuta Monza 3-1 nella semifinale d'andata, l'americano Christenson parla dell'esperienza in Russia: «Città sicura, lì ho la famiglia»

“

Imiei sono un po' confusi, è successo tutto mentre noi eravamo in Italia

di **Rodolfo Palermo**

MONZA

Una gara in discesa all'inizio, poi diventata improvvisamente in salita ma ripresa di con energia. Nel successo 3-1 dello Zenit Kazan nella semifinale di andata di Coppa Cev c'è voluta tutta l'esperienza di Micah Christenson, 28 anni, per superare Monza. Dopo 6 stagioni nel nostro paese, equamente divise tra Civitanova e Modena, il regista Usa sta vivendo una stagione straordinaria. «Siamo partiti molto bene, ottimi in battuta, in difesa, in attacco. Poi loro hanno preso ritmo, ma sono contento e orgoglioso di come abbiamo reagito».

► **Cos'è successo nel terzo set?**
«Monza è risalita è più facile giocare e battere quando sei avanti. Stava succedendo anche nel 4°, ma siamo stati bravi a reagire».

► **Un'altra vittoria in una stagione straordinaria, la Coppa di Russia vinta 26 successi di fila con Monza, una sola sconfitta...**

«Quella sconfitta mi dà fastidio, l'abbiamo giocata senza Bednorz. Il segreto è che sentiamo la squadra come una famiglia, è stata una bellissima sorpresa, soprattutto nel rapporto che si sta creando tra noi e Verbov».

► **Dopo sei stagioni in Italia è arrivato in Russia: cosa ha trovato di diverso?**

«La grande fisicità. Le mani fanno un po' male a muro, spesso in tanti possono attaccare sopra, e chiunque in ogni squadra può realizzare una serie di ace. Si tratta di un modo diverso di giocare, difficile trovare schiacciatori che ricevono come un libero e lavorano i colpi».

► **E fuori dal campo?**

«Avevo molti dubbi, ero in un paese molto diverso. Invece mi son trovato benissimo da subito, splendida città, ottima organizzazione, mi fanno sentire come a casa, anche se non come alle Hawaii, ma una volta che ti abitui al freddo, ti copri e sei a posto. Anche la famiglia si trova molto bene».

► **Che effetto ha fatto tornare?**

«L'Italia è un paese speciale, per me e per la mia famiglia, ritrovo

gli amici. Sarà sempre speciale, a fine carriera tornerò con i figli e spiegare come si vive qui».

► **E tornare durante la carriera?**

«Vediamo. Voglio vincere in Russia, abbiamo ottime possibilità, poi vedremo quel che succede. A me piace tanto l'Italia».

► **Sente qualcuno dei suoi ex-compagni?**

«Sì, spesso. Io li seguo, loro seguono me. Ci commentiamo a vicenda, Mazzone, Stankovic, Rossini, anche Ivan».

► **Monza ha chiesto di giocare in campo neutro il ritorno.**

«Sarebbe difficile perché dovremmo viaggiare ancora. Noi saremo pronti a tutto, ma a Kazan ci sentiamo molto sicuri, c'è anche la mia famiglia là e non ci sono problemi».

► **Come state vivendo la situazione della guerra tra Russia e Ucraina?**

«È successo tutto mentre eravamo in Italia. Non sappiamo niente, leggiamo giornali e social. I miei compagni sono un po' confusi, queste sono situazioni che passano sopra le nostre teste, non possiamo fare niente. Ovviamente, però, speriamo tutti nella pace, quello è sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vecchie conoscenze In palleggio Micah Christenson alle spalle Bednorz, entrambi hanno giocato in [Superlega](#)



Micah Christenson
Prima stagione a Kazan, 28 anni

CEV CUP UOMINI/SEMIFINALI

MONZA LOTTA
ZENIT KAZAN
TROPPO FORTE

Prima sconfitta nella CEV Cup per Monza che, dopo quasi due ore di gioco, cede allo Zenit Kazan 3-1 nell'andata della semifinale. All'Arena di Monza i russi sfornano una performance di grande qualità e solidità. Il centrale Gianluca Galassi: «Serata agrodolce, condita da un pò di rammarico. In pochi pensavano che avremmo potuto vincere. Pur non riuscendoci, gli abbiamo tenuto testa lottando su ogni palla fino alla fine». Ci sarà un match di ritorno.

MONZA-KAZAN 1-3

(14-25,20-25,25-19,19-25)

VERO VOLLEY: Grozdanov, Karyagin, Dzavoronok 11, Orcluna 1, Federici (L), Grozer 18, Galassi 6, Katic 4, Beretta 8, Davyskiba. N.e. Calligaro, Galliani, Gaggini. All. Eccheli. **ZENIT KAZAN:** Surmachevskiy, Volvich 8, Volkov A. 7, Bednorz 16, Christenson 2, Kononov 2, Volkov D. 19, Fedorov (L), Mikhailov 15. N.e. Poroshin, Bezhko, Shcherbinin, Golubev, Zemchenok. All. Verbov. **ARBITRI:** Geukes, Lopes Pinto. **NOTE** - durata set: 24', 29', 27', 32'; tot 112'.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 4 %

Volley, Coppa Cev

Più Kazan che Monza ma il ritorno è in forse

MONZA

All'Arena di Monza ieri sera si è giocata regolarmente la semifinale d'andata di CEV Cup, ma non è stata la festa di sport che dovrebbe essere il penultimo atto di una competizione europea e non per colpa del risultato finale che ha visto la Vero Volley perdere 3-1: affrontando i russi dello Zenit Kazan è stato impossibile non pensare a quanto sta succedendo in Ucraina con la guerra appena iniziata.

I brianzoli, ancora imbattuti (avendo affrontato finora avversari ampiamente alla loro portata, va detto), hanno dovuto inchinarsi davanti alla corazzata allenata dall'ex fuoriclasse Alexey Verbov, reduce da addirittura venticinque successi di fila. Il primo set è stato a senso unico, con i padroni di casa che hanno subito cinque muri, subendo subito una severa lezione.

Più equilibrio nel secondo, ma Georg Grozer (top scorer dei suoi con 18 punti) non è bastato ad evitare lo 0-2 che è valso

un'ipoteca sulla qualificazione alla finale della seconda competizione continentale, a Monza invece fatica starnamente ad entrare in partita.

Quando sembrava finita, la squadra di Massimo Eccheli (con Milan Katic al posto di Vlad Davyskiba) ha però trovato una reazione d'orgoglio che ha almeno allungato il match riaprendo a sorpresa i conti. Nel quarto set della semifinale, però la capolista del campionato russo, trascinata da Dmitrii Volkov (19 punti totali) ha conquistato la vittoria.

Ora il ritorno? Mercoledì prossimo, nel match di ritorno a Kazan (sempre ammesso che di giochi, visto che al momento non è stato comunicato nulla in merito), Monza avrà bisogno di una vittoria prima del tie-break per giocarsi tutto al golden set.

VERO VOLLEY MONZA-ZENIT KAZAN 1-3 (14-25, 20-25, 25-19, 19-25)

Andrea Gussoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Kazan vince l'andata, mercoledì però difficilmente si giocherà in Russia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

GLI ALTRI SPORT

Appelli del volley Perugia e Monza chiedono lo stop

di **Giorgio Coluccia**

Non solo Roberto De Zerbi e lo staff tecnico italiano dello Shakhtar Donetsk bloccato a Kiev. L'invasione russa in Ucraina scuote anche la Serie A. Lunedì sera a Bergamo si sfideranno due giocatori ucraini tra l'Atalanta di Ruslan Malinovskyi e la Sampdoria di Vladyslav Supryaga, da poco arrivato in prestito dalla Dinamo Kiev. Ieri il bergamasco con un post sui social aveva espresso il suo dolore: «Piango per il mio popolo. È un crimine contro l'umanità, bisogna fermare questo orrore». Nello Spezia invece milita Viktor Kovalenko, arrivato in prestito proprio dall'Atalanta dopo l'exploit in maglia Shakhtar. Anche il suo post racchiudeva tristezza e dolore: «È difficile vedere parenti e connazionali piangere e soffrire. Pregho per l'Ucraina». Nel mondo del volley Perugia e Monza hanno chiesto alla Cev di non andare a giocare le sfide europee in Russia (a San Pietroburgo e Kazan) e tra gli umbri c'è anche il caso dello schiacciatore Oleh Plotnytskyi, che a causa della nazionalità ucraina potrebbe non essere ammesso in territorio russo. Un altro atleta ucraino che milita in Italia è il ciclista Andrii Ponomar, arrivato nel nostro Paese a 18 anni per correre con l'Androni Giocattoli.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

LE CONSEGUENZE NEGLI ALTRI SPORT

Basket: stop ai club russi in Eurolega

Verstappen: direi no a Sochi

La pallavolo, in vista dei Mondiali in Russia, chiede il campo neutro per le Coppe

di Stefano Arcobelli

Le conseguenze della guerra dichiarata dalla Russia all'Ucraina diventano immediate anche negli altri sport. Arriva pure la condanna del Cio.

Basket L'Eurolega ha sospeso le 3 partite con le squadre russe in questo turno. Ieri non si è giocato a Monaco tra Bayern e Cska, e a Vitoria tra Baskonia e Kazan. Oggi niente Zenit San Pietroburgo-Barcellona. La squadra catalana ieri ha deciso di non partire per la Russia, prima che l'Eurolega sospendesse le partite. Oggi le 18 società che partecipano alla più importante competizione europea esamineranno la situazione. Lo Zalgiris di Kaunas ha annunciato che boicoterà tutte le partite contro le 3 squadre russe sino a fine stagione. «Proporremo a tutti i club di Eurolega di prendere la stessa decisione e di rifiutarsi di giocare contro le squadre russe», ha detto il gm Paulius Motiejunas della squadra lituana. Martedì Milano dovrebbe ospitare i russi del Kazan per il recupero della partita rinviata per casi di positività al virus. La squadra estone di Kalev ha deciso di ritirarsi dalla Vtb League, la lega che raggruppa club russi, bielorusi, kazaki, lettoni ed estoni.

Pallavolo Il volley si interroga se giocherà o no il Mondiale maschile in Russia dal 26 agosto? La Federazione internazionale si dimostra fiduciosa, ma sotto traccia pare ci siano trattative per avere un piano B, soprattutto se la Russia dovesse essere sanzionata. L'Italia campione d'Europa è inserita nel gruppo E di Ekaterinburg. Intanto i club che devono giocare le Coppe (come Monza e Perugia) chiedono di non andare

in Russia, ma in campo neutro.

Formula 1 Il GP di F1 a Sochi è in programma il 25 settembre. Presto per dire se sarà disputato. Ieri sera al Montmelò si sono incontrati i rappresentanti F1. «In questo momento purtroppo il GP è l'ultima delle preoccupazioni» dice il ferrarista Mattia Binotto. Ad esporsi più di tutti è stato Sebastian Vettel, che rappresenta l'Associazione piloti ma precisa di aver parlato a titolo personale: «Penso sia orribile quello che sta accadendo, mi dispiace per gli innocenti che perdono la vita per motivi stupidi. La mia decisione l'ho già presa: penso che non dovremmo andare lì a correre, anzi di sicuro non ci andrò». Il campione del mondo Max Verstappen aggiunge: «Quando un Paese è in guerra non è giusto andarci a correre. Ma deciderà il paddock». Pierre Gasly su Instagram ha scritto: «Spero che tutti stiano al sicuro». La Haas, scuderia americana che corre coi capitali russi dell'Uralkalt di Dmitry Mazepin, padre del pilota Nikita, oggi girerà senza il tricolore di Mosca sulla livrea. Ieri il suo team principal, Gunther Steiner, non ha partecipato alla conferenza stampa della Fia insieme ai suoi colleghi.

Scherma A proposito di Sochi, non si blocca la tappa di Coppa del Mondo di spada donne. In gara fino a domenica le azzurre, autorizzate dalla Farnesina a raggiungere la città, ma non ci saranno ucraine e statunitensi. A rischio nel nuoto i Mondiali jr (23-28 agosto) e i Mondiali da 25 metri (17-22 dicembre) a Kazan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pilota Max Verstappen, 24 anni, olandese, iridato con la Red Bull



Superficie 21 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	25/02/2022	52,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	L'EMILIAROMAGNA È LA REGINA DEI PLAYOFF	SERIE A1	1
2	25/02/2022	27	TUTTOSPORT	NOVARA, PROVA DI FORZA	SERIE A1	3
3	25/02/2022	24	CRONACA QUI TORINO	CHIERI '76 NON SA PIÙ VINCERE, PINEROLO INARRESTABILE	SERIE A1	4
4	25/02/2022	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PROSECCO DOC, QUANDO IL TIE-BREAK DIVENTA FREQUENTE	SERIE A1	5
5	25/02/2022	42	LA PROVINCIA DI CREMONA	"MONZA SQUADRONE MA LA VBC CI PROVA"	SERIE A1	6
6	25/02/2022	58	LA STAMPA NOVARA	MONZA È CAPOLISTA CONEGLIANO PERDE UN ALTRO PUNTO	SERIE A1	8
7	25/02/2022	55	LA GAZZETTA DELLO SPORT	KARAKURT SHOW NOVARA RINGRAZIA E PASSA A FIRENZE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	9
8	25/02/2022	21	LA REPUBBLICA	LA RIVOLTA DEGLI SPORTIVI: "NO WAR" FINALE CHAMPIONS VERSO IL TRASLOCO	POLITICA DELLO SPORT	10
9	25/02/2022	49,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT (V COME VOLLEY)	PAGINE INTERE	12

Data: 25.02.2022 Pag.: 52,53
 Size: 2318 cm2 AVE: € 275842.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



L'INFO-STUDIO

L'Emilia-Romagna è

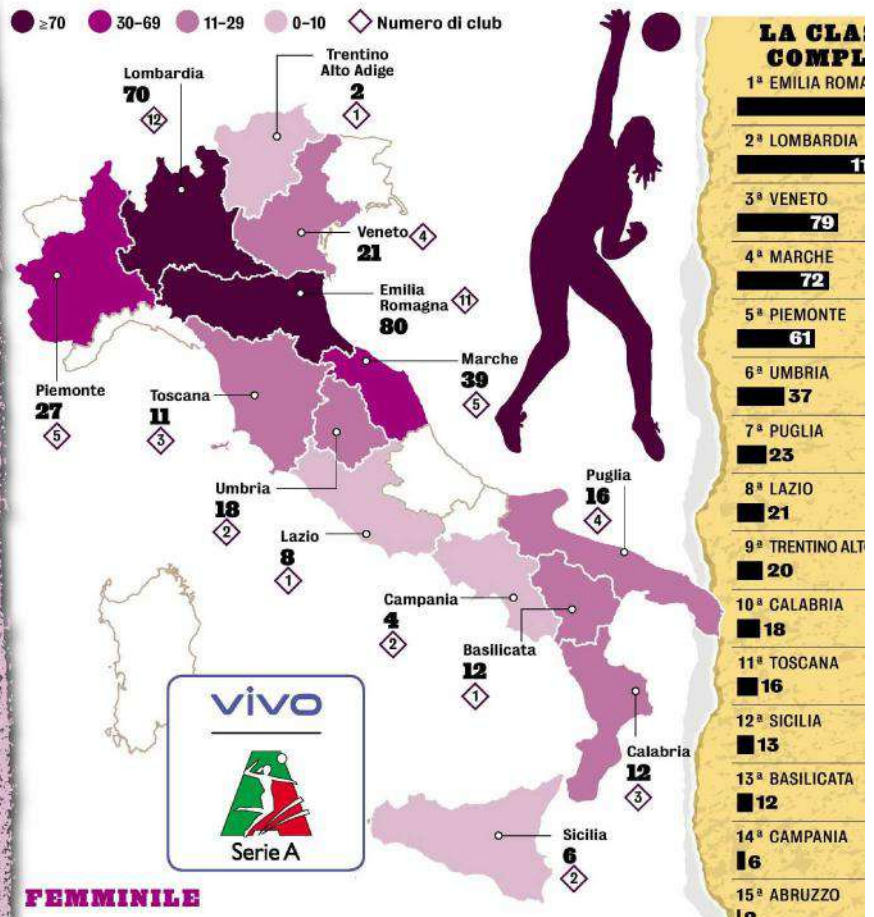
COSÌ LE 14 DI SERIE A1



LE 10 CITTÀ PIÙ PRESENTI AI PLAYOFF



PARTECIPAZIONI REGIONALI



LA CLASSE COMPLETA

1ª EMILIA ROMAGNA	80
2ª LOMBARDIA	70
3ª VENETO	79
4ª MARCHE	72
5ª PIEMONTE	61
6ª UMBRIA	37
7ª PUGLIA	23
8ª LAZIO	21
9ª TRENINO ALTO ADIGE	20
10ª CALABRIA	18
11ª TOSCANA	16
12ª SICILIA	13
13ª BASILICATA	12
14ª CAMPANIA	16
15ª ABRUZZO	12

FEMMINILE

DATE: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (LEGO - HUB)

COSÌ LE 13 DI SUPERLEGA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

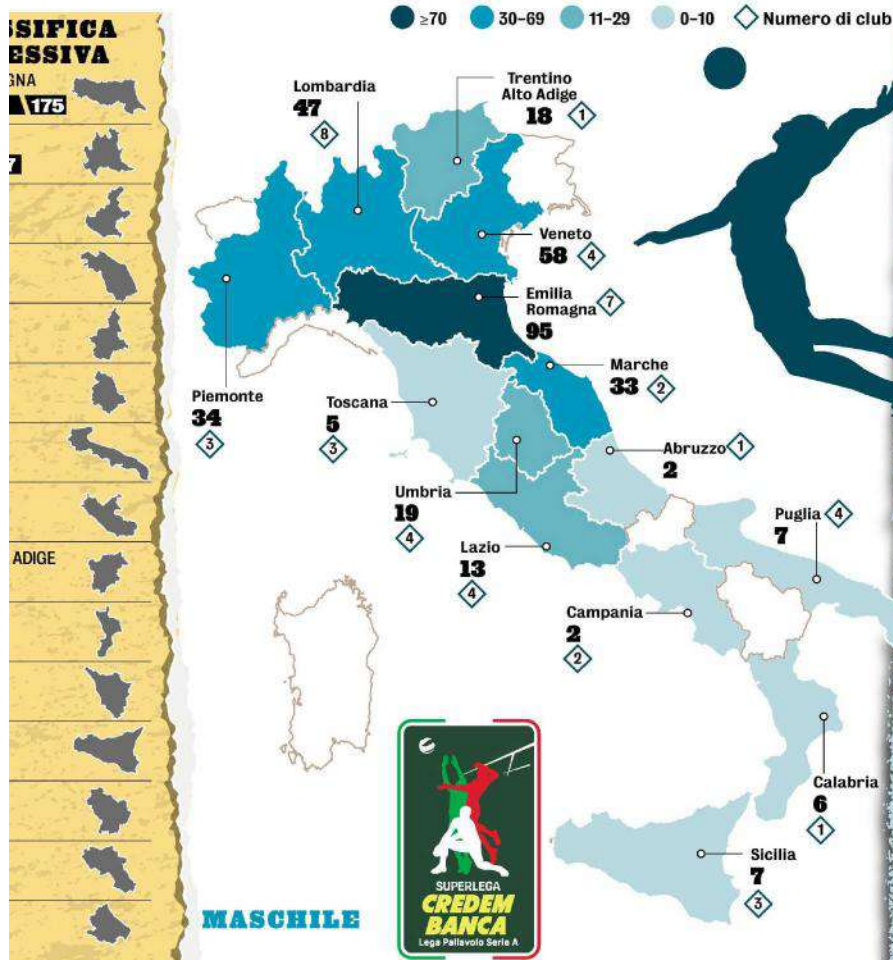
Data: 25.02.2022 Pag.: 52,53
 Size: 2318 cm2 AVE: € 275842.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



la regina dei playoff



REGIONE PER REGIONE



LE 10 CITTÀ PIÙ PRESENTI AI PLAYOFF



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.02.2022 Pag.: 27
 Size: 315 cm2 AVE: € 15435.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



AI DONNE/IL RECUPERO DELLA PRIMA GIORNATA DI RITORNO DÀ SLANCIO ALLA CORSA DELLE NOVARESÌ

NOVARA, PROVA DI FORZA

A FIRENZE L'IGOR GORGONZOLA PARTE FORTE E SI PORTA SUL 2-0 PER POI CHIUDERE 3-1 TORNANO AD ESSERE INCISIVE KARAKURT E HERBOTS, POSITIVA ANCHE LA WASHINGTON

DIEGO DE PONTI

Novara recupera. A Firenze vince 3-1 dopo aver dominato i primi due set e aver concesso al terzo una maratona risolta a favore delle padrone di casa. Nel quarto l'Igor è tornata e ha chiuso alla sua maniera. Il bottino sono tre punti preziosi per recuperare i vertici della classifica, stravolta dai rinvii per Covid, e per mettersi alle spalle l'amarezza della eliminazione befa dalla seconda fase della Champions League. I 30 punti di Ébrar Karakurt e i 21 di Britt Herbots, tornata protagonista. Positiva anche Haleigh Washington al centro. In classifica l'Igor torna nelle prime quattro avendo scavalcato Busto Arsizio e ha solo due

punti di distacco da Scandicci e Conegliano.

FIRENZE-NOVARA 1-3
(19-25 25-27 31-29 22-25)

IL BISONTE: Van Gestel 4, Belien 18, Cambi 3, Enweonwu 13, Graziani 11, Nwakalor 14, Panetoni (L), Sylves 6, Bonciani, Lapini. Non entrate: Diagne, Goffieri (L), Knollema, All. Bellano.

IGOR GORGONZOLA: Washington 16, Hancock, Bosetti 13, Chirichella 8, Karakurt 30, Herbots 21, Fersino (L), D'Odorico 1, Daalderop. Non entrate: Battistoni, Montibeller, Costantini, Imperiali (L), Bonifacio, All. Lavarini.

ARBITRI: Spinnicchia, Cesare. **NOTE** - Spettatori: 252. Durata set: 23, 30, 37, 27. Tot: 117. MVP: Herbots.

CLASSIFICA: Monza 49; Scandicci, Conegliano 45; Novara 43; Busto Arsizio 41; Chieri 29; Cuneo

25; Firenze 23; Vallefoglia 19; Casalmaggiore 16; Roma 15; Trento 14; Perugia, Bergamo 13

EMOZIONI

Soffri ma vinci. Scandicci soffre ma passa al tiebreak (25-21, 23-25, 22-25, 25-18, 15-10) sul campo dell'Aydin BBSK nella semifinale di andata della Challenge Cup femminile. Le toscane partono benene ma calano nel secondo set lasciando

CHALLENGE CUP SEMIFINALE DI ANDATA: SCANDICCI

OK AL TIEBREAK CON 29 PUNTI DELLA ANTROPOVA

alle turche la possibilità di prendere in mano la gara. Scandicci fa quadrato e riesce ad allungare ulteriormente la partita e imporsi al tiebreak con una Antropova da 29 punti. Un successo importante per le toscane in vista della decisiva gara di ritorno in casa della prossima settimana. «È stata una partita difficile, ce lo aspettavamo - racconta Massimo Barbolini - Però ci siamo complicate un po' la vita da sole dopo

un buon primo set. Nel secondo set le ragazze sono calate un po'. Aver vinto 3-2 fuori casa ci fa ben sperare per la partita di ritorno. Il risultato ci aiuta ma dobbiamo avere anche la consapevolezza di aver fatto solo un passettino».

AYDINBBSK-SCANDICCI 2-3
(21-25, 25-23, 25-22, 18-25, 10-15)

AYDINBBSK: Szakmary 20, Eroglu 10, Onal 4, Kilic, Stevenson 14, Nicoletti 23, Yilmaz (L), Akarcesme (L), Arici 2, Duzoeler 1. All. Hamurcu.

SAVINO DELBENE: Alberti 3, Silva Correa 2, Malinov 2, Pereira 3, Lippmann 12, Sorokaite 20, Castillo (L), Camera, Angeloni 4, Lubian 5, Antropova 29. All. Barbolini.

ARBITRI: Popovic, Hajiyev. **NOTE** - Durata set: 26, 33, 29, 32, 20. Tot: 140.



La centrale novarese Haleigh Washington, 26 anni, attacca il muro di Emma Graziani (GALBIATI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

CRONACA QUI TORINO

Data: 25.02.2022 Pag.: 24
Size: 165 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY FEMMINILE Terza sconfitta di fila per le collinari, battute da Monza. Le ragazze di Marchiaro volano in classifica **Chieri '76 non sa più vincere, Pinerolo inarrestabile**

■ Contro la capolista Vero Volley Monza la Reale Mutua Fenera Chieri '76 di serie A1 non è riuscita a evitare la terza sconfitta consecutiva. Il 3-0 nel recupero del PalaFenera ha premiato la maggiore qualità e continuità delle brianzole, in particolare al servizio e nel muro-difesa. Nel secondo e nel terzo parziale la squadra guidata da Giulio Cesare Bregoli ha pagato alcuni passaggi a vuoto. «Abbiamo avuto parecchi blackout - spiega la schiacciatrice Francesca Villani - e ripartiamo però da ciò che ha funzionato. Ultimamente ci manca un po' di ritmo e di fiducia, ma sono convinta che gli impegni ravvicinati ci possano aiutare a ritrovarlo presto. Domenica con Cuneo sarà un'altra battaglia, non dobbiamo abatterci quando le avversarie giocano bene,

perché ci sarà molto da combattere». Nel girone B di A2 ha recuperato anche la Eurospin Ford Sara Pinerolo e al Palasport di Villafranca Piemonte ha ottenuto una preziosa vittoria per 3-1 nel derby piemontese contro la Lpm Bam Mondovì, a due giornate dal termine della regular season. Le ragazze di Michele Marchiaro sono sole in testa alla classifica, con tre punti di vantaggio sul Cda Talmassons e ben sette sulle cuneesi. «È stato uno spettacolo - commenta il coach - . Mondovì ha disputato un'ottima partita difensiva, mettendoci grande pressione nel primo set. Noi poi siamo stati bravi a non avere paura di essere sotto 1-0 e l'abbiamo riportata sui binari a noi più congeniali. Una grande prova di maturità».

[R.O.L.E.]



Ancora un ko per le ragazze di Bregoli



Prosecco Doc, quando il tie-break diventa frequente

► Sono saliti a sette: sei dopo avere perso il primo set

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Da squadra che in un'intera regular season non ha disputato nemmeno un tie-break (stagione 2020/21) ad "habituée" delle partite lunghe, quelle che si decidono dopo più di due ore e con la posta in palio divisa tra le due contendenti. Il match di mercoledì sera a Urbino contro Vallefoglia ha portato la Prosecco Doc Imoco a disputare un'altra maratona: dopo 5 set è arrivata la vittoria, ma al "prezzo" di ben 202 scambi in 135'. Quello disputato e vinto in terra marchigiana l'altro ieri è stato il quinto tie-break affrontato dalle pantere in questa regular season: quattro hanno avuto un lieto fine (contro Monza, Busto Arsizio, Cuneo e appunto Vallefoglia), uno (quello contro Firenze del 1° dicembre) un esito infausto, anche perché interrompe il filotto record di 76 vit-

torie. La capolista Monza, vittoriosa anch'essa nel recupero di mercoledì ma in quel caso con un netto 3-0 a Chieri, ne ha giocati tre. Il "record" di partite al 5° set, attualmente, è di Cuneo, che ne ha affrontati ben 7: alle spalle

delle piemontesi Conegliano, Firenze e Trento. Come dire che con i punti persi ai tie-break oggi Conegliano sarebbe prima e non dovrebbe accontentarsi della seconda piazza a pari punti (45) con Scandicci, ma con due partite in meno sia rispetto alle toscane sia rispetto alle brianzole che oggi guardano tutti dall'alto ma che in caso di due vittorie piene delle pantere potrebbero perdere la leadership della serie A1. E attenzione a Novara, che ieri sera ha recuperato la partita a Firenze ma che ha ancora un match in meno rispetto a Conegliano che deve ancora affrontare Bergamo (appuntamento il 23 marzo) e la stessa Novara (giovedì prossimo in quello che sarà un tritico di fuoco con Igor, Scandicci e - per la Champions League - Monza in una settimana). Tornando ai tie-break, contando anche le altre competizioni Wolosz e com-

pagne ne hanno giocati 7. I due extra regular season hanno avuto un esito dolce (finale di Coppa Italia a Roma, trofeo vinto e consegnato dal Presidente Mattarella) e uno amaro (finale del Mondiale per club, coppa alzata dal Vakifbank).

LA CURIOSITÀ

Quando Conegliano ha perso il primo set - 10 volte in stagione su 32 partite giocate fin qui - poi per 6 volte la partita è andata al tie-break (Monza, Cuneo, Firenze e Vallefoglia in campionato, Novara in Coppa Italia, VakifBank al mondiale). Quando la partita va per le lunghe bisogna avere pazienza per imporsi, e "pazienza" compare da qualche tempo, a piccoli caratteri, sul braccio sinistro di Paola Egonu, fondamentale nella vittoria a Urbino con 39 punti: «Non abbiamo sottovalutato Vallefoglia, che ha giocato bene. Noi non abbiamo spinto dall'inizio, abbiamo aspettato e questo è stato il risultato. Abbiamo commesso qualche errore di troppo nel primo set, poi il nostro gioco è migliorato».

Luca Anzanello



TOP PLAYER Paola Egonu

Data: 25.02.2022 Pag.: 42
Size: 401 cm2 AVE: € 9223.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



VOLLEY: SERIE A1F

Al PalaRadi sabato arriva la capolista

«Monza squadrone ma la Vbc ci prova»

Malual: «Periodo difficile, in questa gara potremo giocare con il braccio sciolto»

di **MATTEO FERRARI**

■ **CASALMAGGIORE** La sconfitta patita domenica sul campo della Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia e i risultati dei recuperi infrasettimanali obbligano la Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore a darsi una mossa. Pensare di condurre in porto la salvezza speculando sui risultati altrui è piano assai rischioso, anche perché gli incroci sono ancora molti e se le rosa dovessero fallire anche quelli, allora ecco che lo spettro della retrocessione diventerebbe decisamente concreto. Guardare oltre domani, ovvero oltre all'impegno che metterà Bechis e compagne di fronte a Monza, al PalaRadi, in diretta Rai, è sbagliato, ma il realismo giudica la partita contro Orro e compagne un test fuori portata.

«Sappiamo che Monza è una squadra forte - attacca Adhu Malual - e che ha caratteristiche particolari che all'andata abbiamo sofferto parecchio. Siamo consapevoli di essere in un momento difficile e di aver di fronte una sfida proibitiva ma non siamo mai partite battute e di certo non lo faremo sabato. Piuttosto, se c'è un aspetto positivo di una sfida come quella che ci attende è quello di aver poco da perdere e di poter giocare a bracciosciolto, cosa che non è di certo avvenuta domenica con Vallefoglia».

A proposito di quella sconfitta, come l'avete analizzata?

«Siamo consapevoli di aver totalmente sbagliato l'approccio. Doveva essere una gara cruciale per noi e invece non siamo riuscite minimamente a mettere in difficoltà le nostre avversarie. Di contro, loro ci hanno aggredito

togliendoci punti di riferimento, facendo venir meno quelle certezze che ci eravamo costruite rendendo carenti anche fondamentali che solitamente sono i nostri punti di forza. L'amaro in bocca è tanto ma dobbiamo guardare oltre per ottenere i risultati e i punti necessari per allontanarci il prima possibile dalla zona retrocessione».

Tornate al PalaRadi, che sta quasi diventando un tabù, dato che non si vince in casa dal match con Vallefoglia dell'andata, ormai oltre tre mesi fa.

«Ci dispiace molto non riuscire a ottenere risultati positivi al PalaRadi perché il pubblico e i tifosi al ci sostengono sempre. C'isino sempre stati vicino, ci han sempre fatto sentire la loro presenza, anche in trasferta, e vorremmo tanto poter condividere con tutti loro la gioia di una vittoria casalinga. Spero arrivi il

prima possibile».

Sta giocando una stagione da titolare, probabilmente in modo inatteso. Come la sta vivendo e che progetti ha per il futuro.

«Questa opportunità è arrivata senza che me l'aspettassi e sono davvero grata alla società e alle mie compagne di squadra per avermi permesso di affrontare

questa stagione sentendo la loro massima fiducia. All'inizio ho sofferto un po' la pressione ma poi, specie dal girone di ritorno, mi sono lasciata un po' andare, ho lasciato scivolare ciò che non andava e credo di aver trovato maggior continuità. Per quanto riguarda il futuro posso dire di essere concentrata su questa stagione. È chiaro che se ne parli, ormai il mercato inizia prestissimo, e credo che, a ogni modo, resterò in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 25.02.2022 Pag.: 42
 Size: 401 cm2 AVE: € 9223.00
 Tiratura: 16833
 Diffusione: 13539
 Lettori:



Un attacco della 22enne Adhu Malual opposto della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore

SERIE A1 FEMMINILE

CLASSIFICA

Monza	49	20	16	4	54	19
Scandicci	45	20	16	4	50	23
Conegliano	45	18	16	2	51	16
Busto Arsizio	41	20	13	7	45	30
Novara	40	16	14	2	42	13
Chieri	29	18	10	8	37	32
Cuneo	25	19	8	11	35	40
Firenze	23	17	8	9	31	37
Vallefoglia	19	19	6	13	24	43
Vbc Casalmaggiore	16	19	5	14	21	45
Roma	15	18	6	12	21	44
Trento	14	20	3	17	23	52
Perugia	13	16	4	12	22	39
Bergamo	13	18	4	14	23	46

PROSSIMO TURNO

Busto Arsizio - Bergamo (3-1)
Cuneo - Chieri (2-3)
Roma - Novara (0-3)
Scandicci - Perugia (3-0)
Trento - Conegliano (0-3)
Vallefoglia - Firenze (2-3)
Vbc Casalmaggiore - Monza (0-3)

Data: 25.02.2022 Pag.: 58
Size: 58 cm2 AVE: € 1450.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



LA SITUAZIONE

Monza è capolista Conegliano perde un altro punto

Si muove la classifica di serie A1 dopo i quattro recuperi tra mercoledì e ieri sera. In vetta ora c'è Monza, tallonato dalla coppia Conegliano-Scandicci a quattro punti di ritardo. Da rilevare, però, che Monza e Scandicci non hanno recuperi da disputare, a differenza delle «pantere» che ne hanno due (uno proprio a Novara giovedì sera). E quindi Egonu e compagne potrebbero ritrovarsi ancora al comando della classifica. Mercoledì sera Monza è andata a espugnare in tre set il campo di Chieri, mentre Conegliano ha perso un punto, vincendo al tiebreak con Vallefoglia. Il terzo recupero ha visto Trento sconfiggere 3-0 Bergamo. La nuova classifica: Monza 49; Conegliano** 45; Scandicci 45; Igor Novara 43***; Busto Arsizio 41; Chieri** 29; Cuneo* 25; Firenze** 23; Vallefoglia* 19; Casalmaggiore* 16; Roma** 15; Trentino 14; Perugia**** 13; Bergamo** 13.—

Data: 25.02.2022 Pag.: 55
Size: 46 cm2 AVE: € 5474.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



A - 1 DONNE

Karakurt show Novara ringrazia e passa a Firenze

● FIRENZE-NOVARA 1-3

(19-25, 25-27, 31-29, 22-25)

IL BISONTE FIRENZE: Van Gestel

4, Belien 18, Cambi 3, Enweonwu

13, Graziani 11, S. Nwakalor 14;

Panetoni (L), Sylves 6, Bonciani, Lapini.

N.e. Knollema, Golfieri (L), Diagne. All.

Bellano

IGOR GORGONZOLA NOVARA:

Washington 16, Hancock,

C. Bosetti 13, Chirichella 8,

Karakurt 30, Herbots 21; Fersino

(L), D'Odorico 1, Daalderop. N.e.

Imperiali (L), Rosamaria, Battistoni,

Bonifacio, Costantini. All. Lavarini

ARBITRI: Spinnicchia, Cesare.

NOTE Durata set: 23', 30', 37', 27'; tot.

117'. Firenze: b.s.8, v. 1, m. 13, e. 17.

Novara: b.s. 16, v. 4, m. 7, e. 28.

Trofeo Gazzetta: 6 Karakurt,

5 Herbots, 4 Washington, 3 Belien,

2 Graziani, 1 C. Bosetti (s.d.c.)

CLASSIFICA Monza 49; Conegliano,

Scandicci 45; Novara 43; Busto A. 41;

Chieri 29; Cuneo 25; Firenze 23;

Vallefoglia 19; Casalmaggiore 16; Roma,

Trento 15; Perugia, Bergamo 13.

● **CHALLENGE CUP** Nell'andata

della semifinale giocata in Turchia

Scandicci ha superato 3-2 (25-21,

23-25, 22-25, 25-18, 15-10) l'Aydin Bbsk.

Mercoledì il ritorno.



La rivolta degli sportivi: “No war” Finale Champions verso il trasloco

Oggi la Uefa decide sul match di maggio a San Pietroburgo. Dal basket al volley alla Formula Uno, gli atleti prendono le distanze da Mosca

di Cosimo Cito

La «guerra su vasta scala, iniziata dalla Russia», come ha scritto Andriy Shevchenko sui social, sta avendo potentissime ripercussioni su tutto lo sport europeo. L'aggressione contro Kiev ha generato un effetto a catena di reazioni, proteste, boicottaggi. E richieste drammatiche, come quella di Ruslan Malinovskyi, attaccante dell'Atalanta, che ha postato su Facebook gli estremi bancari per le donazioni a sostegno dell'esercito ucraino a nome dell'ong «Come Back Alive», impegnata nel *crowdfunding* per finanziare le operazioni militari nel Donbass. Ieri, contro l'Olympiacos in Europa League, Malinovskyi ha messo a segno due gol e mostrato una sottomaglia con la scritta «No war in Ukraine». Stesso messaggio portato in campo da Napoli e Barcellona. La quaterna arbitrale, russa, ha però evitato di mostrarsi dietro lo striscione.

Il Comitato olimpico internazio-

nale ha condannato «la violazione della tregua olimpica da parte del governo russo». La tregua olimpica, come da tradizione, è iniziata sette giorni prima dei Giochi invernali e terminerà sette giorni dopo la chiusura (in calendario il 13 marzo) dei Giochi paralimpici di Pechino. Il fronte più caldo è comunque quello del calcio. Stamane una riunione straordinaria dell'esecutivo Uefa esaminerà le conseguenze del conflitto sulle competizioni europee e soprattutto sulla disputa delle finali di Champions League a San Pietroburgo (28 maggio) e di Supercoppa europea a Kazan nel 2023. L'aggressione russa rischia di mettere in discussione anche l'accordo di sponsorizzazione con il colosso del gas russo Gazprom, rinnovato dalla Uefa pochi mesi fa. Lo sport ucraino resterà fermo per almeno trenta giorni, e chi può sta provando a fuggire. È bloccato a Kiev, in attesa di un volo, l'allenatore dello Shakhtar Donetsk Roberto De Zerbi. Con lui i suoi otto collaboratori italiani: «Non siamo venuti in Ucraina a fare gli eroi, l'Italia ci aiuti», ha raccontato l'ex tecnico del Sassuolo. È riuscito a raggiungere la Polonia in auto l'argentino dell'Oleksandria Claudio Spinelli.

Sul fronte delle nazionali, fa rumore la promessa di boicottaggio di Polonia, Svezia e Repubblica Ceca, av-

versarie della Russia nel mini-torneo che a fine marzo mette in palio un posto per il Mondiale. Le tre federazioni, con un documento congiunto, chiedono alla Uefa di valutare alternative.

C'è inquietudine anche in Fl. Sebastian Vettel ha già annunciato intanto il proprio boicottaggio al Gp di Russia: «Non andrò a Sochi, a settembre. Quando un Paese è in guerra, non è giusto correre lì». La Haas ha tolto dalla sua livrea per i test di Barcellona lo sponsor Uralkali. Sono saltate le tre partite di Eurolega (basket) con squadre russe: Bayern-Cska, Baskonia-Kazan e Zenit-Barcellona, quest'ultima per rifiuto dei catalani. E ieri le ucraine del Prometey sono scese in campo contro il Mersin avvolte dalla bandiera nazionale. Applausi anche per i nazionali ucraini, imbandierati di giallo e azzurro a Cordova prima di affrontare la Spagna in una partita di qualificazione alla Coppa del Mondo: il pivot Pustovyi ha giocato con la scritta «No war» sul viso.

La Fivb potrebbe valutare lo spostamento dei Mondiali di volley maschile di settembre, programmati proprio in Russia. Si è giocata Monza-Kazan (Cev Cup): c'era, tra i brianzoli, anche Vlad Davyskiba, nato a Zoblín, paese bielorusso all'incrocio dei confini con Russia e Ucraina. Una serata, per lui, difficile da dimenticare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 25.02.2022 Pag.: 21
Size: 398 cm2 AVE: € 68058.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



I campioni in campo



▲ **Malinovskyi**
L'atalantino ha segnato all'Olympiacos e ha mostrato una sottomaglia con la scritta "No war in Ukraine"

► **Shevchenko**

L'ex attaccante del Milan ha postato un appello sui social: "Sostenete l'Ucraina, vogliamo la pace"



◀ **Vettel**

Il pilota della Aston Martin ha deciso di non gareggiare nel Gp di Sochi, a settembre: "Non è giusto correre lì, c'è la guerra"

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Volley

SPECIALE

Verso i playoff Dopo 107 giorni Civitanova rivede (almeno in panchina) il suo capitano. Nel graficone centrale si entra già in tema playoff con uno studio storico e sulle regioni che possono vantare più partecipazioni. Obiettivo pubblico è il tema della inchiesta che trovate a pagina 7: come riportare i tifosi nei palasport. Infine Matteo Piano intervista Yuki Ishikawa

La Gazzetta dello Sport



A 36 anni il capitano della Lube, Osmar Juantorena. In Italia la sua carriera è cominciata a Trento che lo ha rilanciato dopo una misteriosa squalifica. Ha giocato anche in Turchia, ad Ankara

SPUNTO ROSA

di Gian Luca Pasini

Per lo scudetto bisogna fare i conti anche con Civitanova

Uno dei luoghi comuni più sfruttati è che nei playoff inizia un altro campionato. Mai come quest'anno Civitanova si augura che questo accada per davvero. Da ottobre a oggi, anzi a ben guardare addirittura fin dall'estate, la Lube non si è fatta mancare nulla con Zaytsev e Juantorena fuori per tre mesi ciascuno. L'infortunio a Kovar, poi a Lucarelli e ad Anzani. Due ondate di positività al Covid ne fanno, ancora oggi, la squadra con il calendario più complicato da gestire. In aggiunta a questo finora la Lube di Chicco Blengini non ha mai potuto schierare in nessuna partita tutta la squadra al completo. Ma sabato prossimo (5 marzo) a Modena, in uno dei recuperi di campionato, il coach torinese potrebbe avere una panchina con tutti o quasi gli effettivi, a iniziare proprio da Osmar Juantorena, che sarà con la squadra anche a Taranto. Difficile sapere quanto tempo ci metterà la Lube a carburare con la squadra al completo, ma di certo nella seconda parte della stagione (quella più importante) per vincere lo scudetto bisognerà fare i conti con Civitanova.

Effetto Juantorena

Dopo mesi di stop per infortunio la Lube recupera il capitano

LEGA PALLAVOLO SERIE A

SUPERLEGA CREDEM BANCA PALLAVOLO MASCHILE

Sabato 26

ore 19 **Consar RCM Ravenna - Verona Volley** • Diretta **Rai Sport**

ore 20.30 **Leo Shoes PerkinElmer Modena - Top Volley Cisterna**

Domenica 27

ore 15 **Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia - Sir Safety Conad Perugia**

ore 19 **Gioiella Prisma Taranto - Cucine Lube Civitanova**

ore 20.30 **Gas Sales Bluenergy Piacenza - Itas Trentino** • Diretta **Rai Sport**

ore 20.30 **Kioene Padova - Allianz Milano**

Tutte le partite disponibili in streaming su volleyballworld.tv



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

IN PRIMO PIANO

Il ritorno di Os

IN SUPERLEGA

«DOPO 4 MESI IL NUOVO DEBUTTO PERUGIA FAVORITA»



L'ultimo scudetto
Osmany Juantorena con la Coppa scudetto 2020-2021 vinto battendo in finale Perugia in 4 gare. Nella passata stagione la Lube ha conquistato anche la Coppa Italia battendo ancora gli umbri in finale



A 107 giorni dall'ultima partita Juantorena, il capitano di Civitanova, torna in panchina a Taranto. «Gli umbri sono una corazzata»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

di Davide Romani

V

I NUMERI

1 argento olimpico Juantorena ha vinto con l'Italia l'argento ai Giochi di Rio de Janeiro 2016

20 titoli in Italia Osmany nelle sue esperienze a Trento e Civitanova ha vinto 5 scudetti, 6 Coppe Italia, 1 Supercoppa, 3 Champions e 5 Mondiali per club

enti trofei vinti con club italiani. Prima Trento e poi Civitanova. È vero, la grandezza di un giocatore non si misura solo dai titoli conquistati, ma i numeri spesso aiutano a spiegare la differenza tra un campione e un buon giocatore. Osmany Juantorena rientra sicuramente nella prima categoria. Dal 2009 a oggi, con una breve parentesi turca, lo schiacciatore cubano naturalizzato italiano ha segnato un'epoca a suon di successi. Ora a 36 anni è alle prese con un infortunio, lesione al grande rotondo (muscolo della spalla destra) di secondo grado, che lo ha costretto al box da inizio novembre. Una lunga assenza ma ora il peggio è passato, il ritorno almeno in panchina è vicino. «Dopo 4 mesi ho ripreso a schiacciare. In 10-15 giorni potrò tornare disponibile».

► Come ha vissuto questa lunga inattività?

«È stato un periodo non facile per me e per la squadra. La diagnosi sbagliata dell'infortunio ha pesato. Ho avuto una lesione muscolare di 2 centimetri. Il primo infortunio lungo della mia carriera. In passato mi ero fermato per un problema al ginocchio quando giocavo in Turchia e per

un problema al tendine negli anni scorsi. Ma 4 mesi di stop non mi erano mai capitati».

► Il 10 novembre è il giorno dell'ultimo match giocato a Monza. Sono passati 107 giorni...

«Vedo la luce in fondo al tunnel. All'orizzonte ci sono i playoff scudetto e la cosa mi carica, anche se non sarà facile tornare al top perché non c'è tempo per ritrovare la forma migliore».

► C'è una data per il suo ritorno in campo?

«Potrebbe avvenire il 5 marzo a Modena per il recupero di campionato o l'8 per la sfida di Champions League, l'andata dei quarti contro i polacchi dello Jastr-

zebski. Comunque già da questo weekend tornerò con la squadra, andrò a Taranto».

► In questo periodo ha potuto osservare da fuori le avversarie. Perugia davanti a tutti?

«Gli umbri sono la squadra da battere, giocano bene hanno una "panchina" molto lunga e di livello. Modena va a sprazzi, ma penso che per i playoff troveranno la quadra perché hanno tutti atleti che la post season la sanno giocare e vincere. Trento sinceramente non me l'aspettavo a questi livelli, con il modulo a tre schiacciatori. Invece mi devo ricredere. Hanno vinto la Supercoppa, se la stanno giocando per il 3° posto e sono ai quarti di Champions League».

► Possibili sorprese?

«Piacenza e Modena hanno dimostrato nei quarti di Coppa Italia che possono dare fastidio. Ma un conto è la partita singola, un altro è la serie playoff».

► In passato ha dichiarato che in futuro le piacerebbe fare l'agente. In questa Superlega quali giocatori giovani l'hanno colpita di più?

«Lavia e Michieletto sono ormai due belle certezze per il loro club ma anche per la Nazionale. Guardando a Civitanova Yant è cresciuto tanto. Spostando lo sguardo su altri mi piace Porro che in un ruolo non facile per un giovane come quello del palleggiatore sta crescendo molto. E poi due li-

beri: Federici di Monza e Laurenzano di Taranto. Ho visto anche la finale di Coppa Italia di A-2 e non è male Held di Reggio Emilia. Se e quando inizierò a fare il procuratore girerò di più per avere un quadro della situazione più completo».

► Coppa Italia che non vedrà Civitanova in Final Four...

«È la mia prima volta da quando gioco in Italia che salto la Final Four di Coppa Italia. La finale sarà un discorso tra Perugia e Trento».

► Lube che ha nel mirino due obiettivi, campionato e Champions League. È soddisfatto del sorteggio europeo?

«Sinceramente mi ero convinto che avremmo preso Perugia e invece ci è capitata una squadra polacca. Il tabellone è tosto ma il sorteggio poteva andare peggio. Dovremo affrontare la gara d'andata con la massima concentrazione, l'anno scorso abbiamo imparato che sbagliare la gara in casa può essere un problema poi irrisolvibile (Civitanova nei quarti perse in casa con lo Zaleska 3-1 e al ritorno dopo essersi imposta 3-0 perse al golden set, ndr). Certo pensare alle competizioni europee in un momento di tensione come questo non è facile. Sono molto dispiaciuto per quello che sta succedendo tra Ucraina e Russia e spero si trovi una soluzione in tempi brevi».

► Dovendo scegliere: scudetto o Champions?

“**Modena va a sprazzi ma nei playoff sanno come si vince**”



Juantorena sulle rivali per il campionato

“**Oltre a Lavia e Michieletto, bene Porro, Federici e Laurenzano**”



Juantorena sui giovani della Superlega

“**L'anno prossimo? Sono stato cercato da Belchatow e due club italiani**”



Juantorena sul suo futuro



L'ultima partita

Osmany Juantorena, 36 anni, a muro con Robertandy Simon nel match del 10 novembre 2021 a Monza, la sua ultima gara giocata

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

many



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

«Questo è l'anno di Perugia, riuscire a superare gli umbrì in una serie playoff è molto complicato per la profondità di squadra che hanno. Diverso il discorso sulla gara secca: magari il è più aperto il pronostico. E comunicare a questo punto per arrivare a giocarsi qualsiasi titolo contro di loro bisogna fare i conti con Trento e Modena (possibili avversarie in una eventuale semifinale playoff scudetto, ndr)».

► Finale di stagione che potrà vedere il 60% di pubblico nei palasport?
 «Sono molto contento, ma sono convinto che si possa crescere ancora con la capienza e arrivare fino al 90%».

► In questi mesi ha potuto dedicarsi alla famiglia.
 «Vittoria, la figlia più grande, ha iniziato a giocare a pallavolo. Le piace, la passione crescere e inizia a fare tante domande sul gioco, sulle squadre. Un po' mi spaventa, ma sarò il primo a supportarla e ad aiutarla a crescere. Il cognome non dovrà pesare».

► E per il futuro ci sono novità?
 «Ora la mia testa è concentrata sul fare bene in questo finale di stagione con la Lube Civitanova. Poi vedremo. Ho un'offerta dallo Skra Belchatow in Polonia e poi mi hanno cercato due club di Superlega. Vedremo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'20"



Big e giovani 1 Wilfredo Leon, 28 anni, leader di Perugia capolista della Superlega 2 Filippo Federici, 21, libero di Monza 3 Aleksandar Atanasiev, 30, quest'anno al Belchatow: il club polacco sta corteggiando Juantorena

PORDENONE: C'È PAPI



Sarà vice allenatore Samuele Papi è il nuovo secondo allenatore della Tinet Prato di Pordenone, squadra che milita in A-3. Dopo una carriera ricca di successi (tra gli altri 2 Mondiali, 3 Europei, 5 World League, 6 scudetti e 5 Champions) e 339 presenze in maglia azzurra Papi nelle ultime due tre stagioni ha ricoperto il ruolo di dirigente accompagnatore e della Nazionale. Ora per lui inizia la nuova avventura affiancato dal tecnico Dante Boninfante con il quale da giocatore ha condiviso diverse stagioni tra Treviso e Piacenza.

Coppa Cev



Vecchie conoscenze In palleggio Micah Christenson alle spalle Bednorz, entrambi hanno giocato in Superlega

«A Kazan per vincere ma l'Italia è speciale un giorno ritornerò»

Battuta Monza 3-1 nella semifinale d'andata, l'americano Christenson parla dell'esperienza in Russia: «Città sicura, lì ho la famiglia»

di **Rodolfo Palermo**
 MONZA

Una gara in discesa all'inizio, poi diventata improvvisamente in salita ma ripresa di con energia. Nel successo 3-1 dello Zenit Kazan nella semifinale di andata di Coppa Cev c'è voluta tutta l'esperienza di Micah Christenson, 28 anni, per superare Monza. Dopo 6 stagioni nel nostro paese, equipamente divise tra Civitanova e Modena, il regista Usa sta vivendo una stagione straordinaria. «Siamo partiti molto bene, ottimi in battuta, in difesa, in attacco. Poi loro hanno preso ritmo, ma sono contento e orgoglioso di come abbiamo reagito».

► Cos'è successo nel terzo set?
 «Monza è risalta e è più facile giocare e battere quando sei avanti. Stava succedendo anche nel 4, ma siamo stati bravi a reagire».

► Un'altra vittoria in una stagione straordinaria, la Coppa di Russia vinta 26 successi di fila con Monza, una sola sconfitta...
 «Quella sconfitta mi dà fastidio, l'abbiamo giocata senza Bednorz. Il segreto è che sentiamo la squadra come una famiglia, è stata una bellissima sorpresa, soprattutto nel rapporto che si sta creando tra noi e Verbov».

► Dopo sei stagioni in Italia è arrivato in Russia: cosa ha trovato di diverso?

«La grande fisicità. Le mani fanno un po' male a muro, spesso in tanti possono attaccare sopra, e chiunque in ogni squadra può realizzare una serie di ace. Si tratta di un modo diverso di giocare, difficile trovare schiacciatori che ricevono come un libero e lavorano i colpi».

► E fuori dal campo?
 «Avevo molti dubbi, ero in un paese molto diverso. Invece mi son trovato benissimo da subito, splendida città, ottima organizzazione, mi fanno sentire come a casa, anche se non come alle Hawaii, ma una volta che ti abitui al freddo, ti copri e sei a posto. Anche la famiglia si trova molto bene».

«Imiei sono un po' confusi, è successo tutto mentre noi eravamo in Italia



Micah Christenson
 Prima stagione a Kazan, 28 anni

► Che effetto ha fatto tornare?
 «L'Italia è un paese speciale, per me e per la mia famiglia, ritrovo gli amici. Sarà sempre speciale, a fine carriera tornerò con i figli e spiegare come si vive qui».

► E tornare durante la carriera?
 «Vediamo. Voglio vincere in Russia, abbiamo ottime possibilità, poi vedremo quel che succede. A me piace tanto l'Italia».

► Sente qualcuno dei suoi ex-compagni?
 «Sì, spesso. Io li seguo, loro seguono me. Ci commentiamo quel che succede. A me piace tanto l'Italia».

► Come state vivendo la situazione della guerra tra Russia e Ucraina?
 «È successo tutto mentre eravamo in Italia. Non sappiamo niente, leggiamo giornali e social. I miei compagni sono un po' confusi, queste sono situazioni che passano sopra le nostre teste, non possiamo fare niente. Ovviamente, però, speriamo tutti nella pace, quello è sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'17"

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

L'INFO-STUDIO

L'Emilia-Romagna è

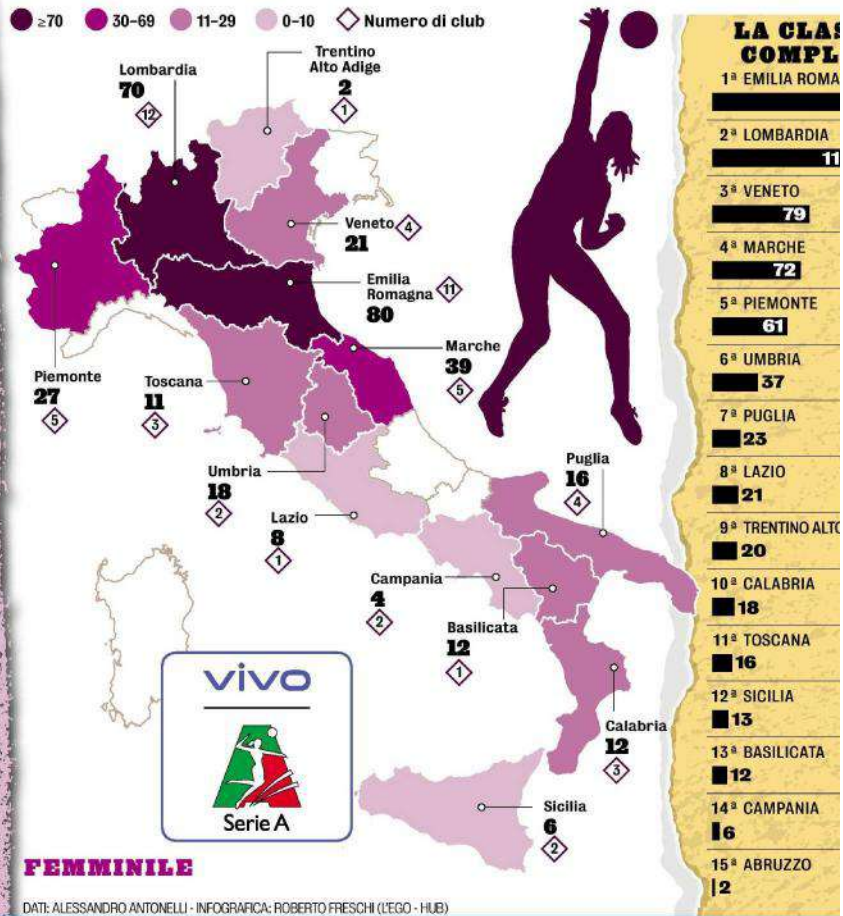
COSÌ LE 14 DI SERIE A1



LE 10 CITTÀ PIÙ PRESENTI AI PLAYOFF



PARTECIPAZIONI REGIONALI



LA CLASSE COMPLETA

1ª EMILIA ROMAGNA	80
2ª LOMBARDIA	70
3ª VENETO	79
4ª MARCHE	72
5ª PIEMONTE	61
6ª UMBRIA	37
7ª PUGLIA	23
8ª LAZIO	21
9ª TRENINO ALTO ADIGE	20
10ª CALABRIA	18
11ª TOSCANA	16
12ª SICILIA	13
13ª BASILICATA	12
14ª CAMPANIA	16
15ª ABRUZZO	12

FEMMINILE

DATE: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI (L'EGO - HUB)

COSÌ LE 13 DI SUPERLEGA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000

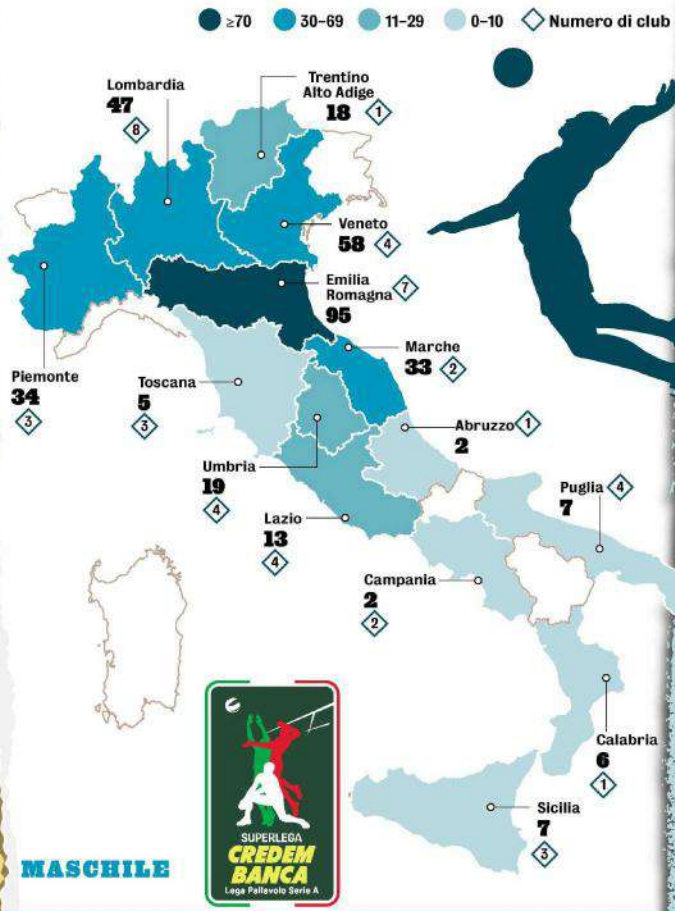
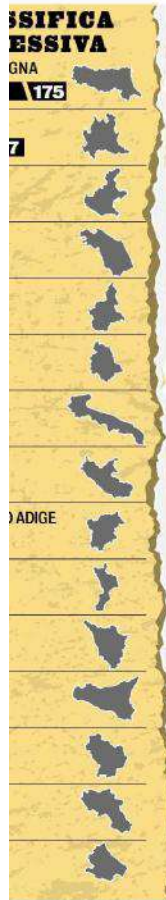


VENERDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

la regina dei playoff



REGIONE PER REGIONE



LE 10 CITTÀ PIÙ PRESENTI AI PLAYOFF



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VEDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT VII

V C O M E V O L L E Y

L'INCHIESTA

Obiettivo pubblico

DICONO

“Tornare alla normalità non è un processo che si può ottenere dall'oggi al domani”



M. Righi

“Adesso serve costruire un nuovo evento in cui la partita sia una parte del tutto”



G. Manfredi



Iconica 1 Il 23 febbraio 2020 di lì a poco l'Italia sarebbe stata chiusa, così Casalecchio per la finale di Coppa; 2 La curva di Modena; 3 Il PalaEur per le finali di Coppa Italia femminile quest'anno



IL NUMERO

60

per cento
È la quota massima di pubblico possibile a oggi nei palasport (accessibili solo con greenpass rafforzato). Ma se la curva pandemica scenderà ancora di certo di saranno nuove aperture per i playoff (da fine marzo). Anche la Coppa d'Italia maschile avrà questa capienza, vale a dire oltre 5000 spettatori

«Promozioni e nuove strategie per riportare gente nei palasport»

di Matteo Marchetti

6 0 per cento (qualunque sia il colore della regione), ma guardando i dati dell'ultima settimana non è difficile prevedere che in molti impianti si rimarrà ben al di sotto della soglia prevista. Domenica scorsa in Superlega la media è stata attorno ai mille spettatori, con il picco di Perugia a 1900, e ancora peggio è andata alla A-1 femminile dove solo Conegliano (a 1930) e Novara sono stati sopra quota mille, con Vallefoglia che ha fatto il record stagionale contro l'Imoco a poco più di 800 presenze.

Normalità «Piano piano torna la voglia di frequentare i palasport - spiega Massimo Righi, presidente della Lega maschile - ma non possiamo negare che la crescita sia lenta. Il festival di Sanremo ha dimostrato che possiamo tornare alla normalità, ma non succederà dall'oggi ai domani». Idea identica a quella di Mauro Fabris, numero uno della Lega femminile. «In generale credo che nulla sarà più come prima. Il Covid ha cambiato il nostro modo di vivere». La Federazione è pronta a scendere in campo, come chiarisce il presidente Giuseppe Manfredi. «Purtroppo nei mesi scorsi le limitazioni non ci hanno consentito di sfruttare al meglio il traino delle

vittorie delle nostre Nazionali, ma sono convinto che con i playoff e la nuova stagione azzurra i palasport torneranno a riempirsi. Bisognerà capire perché in questi mesi qualche piazza ha fatto fatica a raggiungere anche il 35% della capienza, ma credo che ora sia fondamentale partire con un progetto diverso. Bisogna portare la gente al palasport per farla divertire al di là dell'aspetto tecnico, la gara deve diventare parte di uno spettacolo più grande». Il primo evento in ordine di tempo con il 60% di apertura al pubblico sarà la Final four di Coppa Italia il 5 e il 6 marzo a Bologna. Due anni fa, nell'ultimo appuntamento prima della pandemia, l'Unipol Arena venne invasa da 9mila spettatori. «Non sappiamo cosa attenderci - chiarisce Righi - perché non abbiamo alcun precedente. Ci sono buone risposte dalle tifoserie coinvolte, ma non sarà facile, anche se pensiamo positivo». Dopo la Coppa Italia il ritorno dei tifosi sarà fondamentale soprattutto in ottica playoff. «Alcune nostre società in queste stagioni hanno perso fra il 70 e l'80% degli incassi da botteghino. E non dimentichiamo che i palasport chiusi hanno ridotto gli introiti degli sponsor, soprattutto quelli che operano localmente». Problema identico lamentato anche in campo femminile. «Molti grandi club hanno numeri diversi rispetto al pre-pandemia e

Da Fabris a Manfredi tutti concordi che dopo l'apertura al 60% si deve lavorare per avere palazzi pieni per playoff e Nazionale

Clic
Via alla prevendita per la Coppa Italia

● La **Legavolley** ha messo in vendita i biglietti per le Final four di Coppa Italia in programma il 5 e il 6 marzo all'Unipol Arena di Bologna. I prezzi vanno da 20 euro ai 34 (minimo) per un abbonamento alle 4 partite. Per acquistare i biglietti: Vivaticket online su www.vivaticket.com Lega Pallavolo via Rivani, 6 Bologna info@legavolley.it tel. 051 4195660

inizialmente soprattutto la A-2 ha sofferto parecchio. Adesso la tv fa registrare numeri che molte società non si sarebbero mai immaginate. Credo sia necessario cogliere questo momento come un'opportunità, potenziando la possibilità di vedere il volley attraverso i nuovi mezzi». Fondamentale lavorare su due fronti in contemporanea, facendo tornare il pubblico sugli spalti e migliorando l'offerta tv. Qualche società dovrà impegnarsi parecchio, altre non avranno problemi. Nel secondo gruppo c'è Modena. «Ripartire i tifosi al palasport - spiega il presidente Catia Pedrini - non richiederà particolari strategie: il pubblico di Modena ha dato innumerevoli prove di amore e di fedeltà anche nei momenti più bui».

Scuole e società Potrà sfruttare l'onda lunga degli sforzi effettuati nelle scorse stagioni anche Conegliano, lo sa bene Piero Garbellotto, co-presidente Imoco Volley. «Veniamo da due anni darissimi, considerato che nell'ultimo anno per pandemia avevamo sfiorato le 100.000 presenze stagionali. Ora abbiamo riattivato le nostre iniziative con i gruppi delle società sportive del territorio, le scuole e le associazioni». Parla di «ritorno alla normalità complesso da raggiungere perché ci siamo "disabituati" a frequentare eventi sportivi» Lucio Fusaro, numero

1 di Milano, club che ha raggiunto i 5000 spettatori al Forum (con capienza ridotta) contro Givarianova. «Vogliamo migliorare ancora grazie a un lavoro fatto di comunicazioni social, di collaborazione con Fipav e Csi, di eventi che coinvolgono scuole e comunità». In casa di Padova invece si punterà su una riduzione dei prezzi e promozioni per coinvolgere un numero più ampio di spettatori. «Mi lascia un po' perplesso - sono le parole del presidente Giancarlo Bettio - il fatto che non ci sia la possibilità della disposizione a scacchiera con questa capienza; ora ci aspettiamo che la percentuale aumenti in breve tempo». Già, perché l'obiettivo resta il ritorno alla complete normalità. «Per i playoff - conclude Righi - sarebbe fondamentale avere i palazzetti pieni, in modo da garantire alle società incassi adeguati». Anche Fabris spera che le restrizioni si riducano. «Più della capienza in questa fase mi preoccupano gli aiuti ai club per recuperare le spese sostenute e i mancati introiti. Sarebbe fondamentale avere risorse per realizzare impianti con servizi adeguati e la possibilità di sfruttare le nuove tecnologie. Un luogo confortevole, sull'esempio di quanto fatto a Firenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
TEMPO DI LETTURA 3'56"

A - 1 DONNE
Karakurt show Novara ringrazia e passa a Firenze

FIRENZE-NOVARA 1-3 (19-25, 25-27, 31-29, 22-25)
IL BISOGNE FINEZE: Van Gestel 4, Belen 18, Cambi 3, Erwoenow 13, Graziani 11, S. Nwakalor 14; Panetoni (L), Sylves 6, Bonclani, Lapini, N.e. Knolema, Goffieri (L), Diagne. All. Belano

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Washington 16, Hancock, C. Bosetti 13, Chirichella 8, Karakurt 30, Herbots 21; Fersino (L), D'Odorico 1, Daalderop, N.e. Imperiali (L), Rosamaria, Battistoni, Bonifacio, Costantini, Ali, Lavarini
ARBITRI: Spinocchi, Cesaro.

NOTE Durata set: 33', 30', 37', 27'; tot. 117'. Firenze: b.s.3, v. l. m. 33, e. 17. Novara: b.s. 16, v. a. m. 7, e. 28.
Trofeo Gazzetta: 6 Karakurt, 5 Herbots, 4 Washington, 3 Belen, 2 Graziani, 1 C. Bosetti (s.d.c.)
CLASSIFICA Monza 49; Conegliano, Scandicci 45; Novara 43; Busto A. 41;

Chieri 29; Cuneo 25; Firenze 25; Vallefoglia 19; Casalmaggiore 16; Roma, Trento 15; Perugia, Bergamo 13.
CHALLENGE CUP Nell'andata della semifinale giocata in Turchia Scandicci ha superato 3-2 (25-21, 23-25, 25-23, 25-18, 16-10) l'Aydin Bask. Marcolletti il ritorno.

Data: 25.02.2022 Pag.: 49,50,51,52,53,55,56
 Size: 8255 cm2 AVE: € 982345.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VIII VENERDI 25 FEBBRAIO 2022 LA GAZZETTA DELLO SPORT

V C O M E V O L L E Y

L'INVITATO SPECIALE

Yuki, l'italiano

«Qui sono cresciuto come uomo e atleta» parola di Ishikawa

Piano intervista il nipponico di Milano: «Da voi tutti hanno responsabilità»

di Matteo Piano

Yuki Ishikawa dopo tutti questi anni in Italia ti sei stufato o ne vuoi fare tanti altri? «(ride...) No no ne voglio fare ancora».

► **Quanti? Che obiettivi hai in Superlega?**

«Non lo so, sicuramente due, mi piacerebbe vincere qualche altro trofeo, raggiungere obiettivi sempre più alti. L'anno scorso la Challenge Cup, ora abbiamo conquistato le final four di Coppa Italia; vorrei continuare su questa strada anche nelle prossime stagioni».

► **Cos'è che ti ha influenzato di più in questi anni trascorsi in Italia?**

«Come uomo sono cresciuto tanto e sono cresciuto tanto anche come professionista, perché qui sono in mezzo a professionisti, mentre in Giappone non tutti i giocatori lo sono. In Giappone mi sento come se la cultura di squadra fosse un "tutti insieme", anche qui è così, ma il carattere del singolo è un valore, e insieme agli altri forma la squadra e questo mi piace molto. Qui ognuno si prende le sue responsabilità».

► **Modena, Latina, Siena, Padova e Milano, questo il suo percorso in Italia. Com'è stata l'evoluzione di Yuki Ishikawa da quando avevi vent'anni a Modena fino ad oggi?**

«Sono approdato in Italia e non capivo nulla di pallavolo "estera" e la cosa importante è stato arrivare a Modena che era il posto perfetto per conoscere la pallavolo e poi è stato bellissimo perché ero con tanti giocatori forti e questa cosa era elettrizzante. Poi sono andato a Latina dove ho iniziato a giocare ed è lì che ho iniziato a sentirmi professionista. A Siena abbiamo perso tante partite, ma ho fatto uno step in avanti come atleta perché ho giocato tutto il campionato da titolare; a Padova ho consolidato il lavoro ed ero molto contento. Poi Milano dove per la prima

volta ho giocato partite importanti».

► **A Modena quel nostro anno insieme avevamo una maglia (bella) ispirata all' "onda" di Hokusai un bel modo di unire due culture, com'è vissuta in Giappone la tua esperienza qui? La famiglia, gli amici e i tifosi cosa pensano?**

«La maglia era bellissima e in Giappone sono stati felicissimi di questo gesto. L'Italia è un bel Paese, tutti vogliono venire qui, la mia famiglia è contenta e lo è soprattutto per la pallavolo, loro

vorrebbero venire a vedermi giocare e visitare l'Italia. I fan sono felicissimi, anche se vorrebbero che giocassi in Giappone per avermi più vicino. Però quando alcuni tifosi sono venuti in questi anni a vedermi sono rimasti sorpresi di vedere in che maniera siano vissuti i palazzetti qui e quanto il livello delle partite sia molto più spettacolare».

► **L'Olimpiade 2021 da capitano in casa, è un sogno che si è avverato? Quali altri desideri hai per il futuro?**

«Ero molto emozionato di esse-



Insieme a Modena e Milano Yuki Ishikawa e Matteo Piano

Lo schiacciatore nipponico compirà 27 anni a dicembre, è arrivato in Italia alla fine del 2014, sbarcando a Modena. È il capitano del Giappone

re capitano a Tokyo, dopo 24 anni siamo arrivati di nuovo al quarti di finale dell'Olimpiade, però io avrei voluto andare oltre. Vorrei che ci qualificassimo anche a Parigi 2024, poter essere un capitano che riesce a spingere la squadra per farli credere che in Francia potremo fare meglio rispetto a quello che abbiamo fatto a Tokyo».

► **Da quanti anni giochi? I tuoi genitori erano sportivi?**

«Da 10 anni senza fermarmi. I miei genitori erano sportivi, mamma era una cestista, mio padre faceva atletica. Mia madre giocava nel massimo campionato in Giappone e anche papà gareggiava a livello agonistico».

► **E le tue sorelle?**

«Mia sorella grande ha giocato a volley fino a 17 anni ed è grazie a lei che ho iniziato, mi piaceva andarla a vedere. Mia sorella più piccola gioca in serie A in Giappone ed era a Tokyo 2020».

► **Che bello, avete fatto insieme i Giochi? Parlavate? C'era una sfida a chi avrebbe fatto meglio?**

«No (ride). Non abbiamo parlato molto durante i Giochi, ci seguivamo, ma non ci siamo quasi mai incontrati. Quando sono state eliminate mi ha mandato un messaggio di incoraggiamento. Mi ha fatto piacere».

► **In Giappone non siete molto mammoni come accade qui in Italia?**

«Tendenzialmente no. Non ci sentiamo tanto al telefono, come invece vedo fare qui».

► **Cosa che ti è mancato di più in questi anni di volley non stop?**

«Il riposo e ride. Viaggiare, non ho mai mai mai viaggiato se non a causa dello sport. Non ho mai fatto una vacanza con gli amici. Mi è mancato anche stare a casa per più tempo. Pensa che quest'anno la prima volta sono riuscito a stare in famiglia per due settimane dopo i Giochi di Tokyo. È stata la prima volta in 10 anni!».

► **Yuki vogliamo dire che sei laureato o lo teniamo ancora segreto?**

«Lo diciamo, lo diciamo. Sono laureato in legge, ho seguito il corso di scienze politiche alla facoltà di giurisprudenza». Finalmente, mi hai dato uno scoop che nessuno sapeva! E Yuki ovviamente ride. E ride anche io. Yuki che sorride è contagioso, come d'altronde la maggior parte di Giapponesi che ho incontrato, è un sorriso così educato e spontaneo che ti entra dentro.

© PRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'17"

Adesso lo posso dire: mi sono laureato in giurisprudenza

Yuki Ishikawa nato a Okazaki City, prefettura Aichi

FINALI COPPA ITALIA

PALLAVOLO MASCHILE SERIE A

Bologna 5 e 6 marzo 2022

Unipol Arena

SABATO 5 MARZO - SEMIFINALI SUPERLEGA

ore 15.15 Sir Safety Conad Perugia - Gas Sales Bluenergy Piacenza
 ore 17.45 Itas Trentino - Allianz Milano

ore 20.30 Finale Serie A3
 Videx Grottozzolina - Tinet Prata di Pordenone

DOMENICA 6 MARZO

ore 15.00 Finale Superlega

PREVENDITA

LEGA PALLAVOLO SERIE A
 Via Rivani, 6 - BOLOGNA
 Tel. 051 4195660
 Lun. Ven. 9.00/19.00
 Sab. 25 - Dom. 26 9.30/12.30

VIVATICKET

info@legavolley.it - www.legavolley.it

In famiglia sono tutti sportivi. Mia sorella più piccola gioca in nazionale

Yuki Ishikawa È alla seconda stagione all'Allianz

